**Marco Affronte,** *a nome del gruppo Verts/ALE***.** – Signor Presidente, onorevoli colleghi, non è in discussione il valore, diciamo così, sociale ed economico del settore della pesca. Credo che in tutte le lunghe discussioni che abbiamo avuto in questi mesi su questo *file*, questo non sia mai stato messo in discussione. La differenza sta in come noi garantiamo il valore economico e sociale di questo settore. Secondo noi il modo per garantirlo e per renderlo sicuro, per mantenerlo nel tempo, è fare in modo che la risorsa che garantisce che questo settore stia in piedi venga mantenuta sana, e quindi ovviamente mantenere sani gli ecosistemi e gli stock ittici che stanno alla base del settore della pesca.

Per questo, secondo noi, il FEAMP dovrebbe come prima cosa aiutare verso il raggiungimento degli obiettivi della politica comune della pesca. Politica comune della pesca che abbiamo in piedi ormai da sei anni e che, in gran parte, non ha raggiunto e non sta raggiungendo i suoi obiettivi.

Nel testo rimangono anche degli elementi, a mio avviso, a nostro avviso, che fanno pensare che si possa comunque aumentare la capacità di pesca in tempi in cui, come sappiamo, nel nordest dei nostri mari abbiamo oltre il 40 % degli stock ittici sovrasfruttati e nel Mediterraneo, purtroppo – ne parleremo dopo –, ben oltre l'80 %. Siamo riusciti a circoscrivere un bilancio per la ricerca, per la raccolta dei dati, per la protezione degli ecosistemi, per la protezione della biodiversità, ma abbiamo chiesto e chiedevamo, almeno noi Verdi, qualcosa di molto più significativo e importante come il 25 %. Abbiamo ottenuto un 10 % che è bene, ma non è benissimo, sicuramente.

Altri punti sono stati inseriti che a noi non piacciono, e l'impianto in cui è stato costruito questo FEAMP non ci piace, e per questo motivo noi voteremo contro.